



# *Iniziazione* **CRISTIANA** *in età scolare*



di don GIUSEPPE RUPPI

**I**L RICA ha un valore di forma tipica anche per la formazione cristiana di quei fanciulli/ragazzi che, non battezzati da piccoli, chiedono poi i sacramenti dell'iniziazione quando vedono i loro compagni frequentare il catechismo in vista della Confermazione-Eucaristia. La via da seguire è indicata nel capitolo V del RICA,

dedicato all'iniziazione cristiana dei fanciulli, così come viene suggerito dalla nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente della CEI. Essi sono già idonei a concepire e ad alimentare una fede personale e a conoscere alcuni doveri morali (RICA 306).

Che cosa si richiede a questi fanciulli/ragazzi? In pratica si richiede che, accanto all'educazione umana propria della loro età, intraprendano anche una graduale conversio-

ne e maturazione nella fede. Questo cammino si prolunga nel tempo e prevede vari gradi e vari tempi (RICA 307); la comunità degli adulti li segue da vicino in questo cammino di iniziazione.

a) *Primo grado: l'ammissione al catecumenato*

Prevede alcune tappe: l'accoglienza e il segno di croce; la celebrazione della Parola di Dio e la consegna dei Vangeli. Ha così inizio il cammino catecumenale caratterizzato



da un'opportuna catechesi, dalla diaconia o esercizio del servizio-carità; dalla liturgia o servizio della preghiera; dalla missione o impegno di testimonianza e di annuncio. Questo itinerario si protrae per un tempo sufficientemente lungo.

### b) *Secondo grado: scrutini o riti penitenziali*

Coincidono con l'ultimo periodo della preparazione al Battesimo; la Quaresima è il tempo più adatto, soprattutto se l'iniziazione verrà conferita nella Veglia pasquale; questi riti si adattano e quindi prevedono la partecipazione anche degli altri presenti (compagni, catechisti, genitori).

Questi riti penitenziali che costituiscono un momento importante del catecumenato dei fanciulli, tendono a purificare la mente ed il cuore, a fortificare contro le tentazioni, a rettificare le intenzioni e a stimolare la volontà verso una più intima adesione a Cristo e verso un sempre più fermo impegno nell'amore di Dio da parte dei catecumeni. Ai

fanciulli è richiesto, secondo le loro capacità, la volontà di acquistare un profondo senso del Cristo e della Chiesa.

Poiché, come già detto, questi fanciulli catecumeni frequentano il gruppo catechistico con gli altri compagni già battezzati, questo potrebbe essere il momento adatto nel quale i fanciulli catecumeni compiono i riti di purificazione, mentre gli altri già battezzati partecipano per la prima volta al sacramento della Penitenza. Il rito può svolgersi in questo modo: accoglienza dei penitenti e preghiera di affidamento alla misericordia di Dio; celebrazione della Parola di Dio e omelia; esorcismo (soltanto sui fanciulli catecumeni) che ha lo scopo di liberare dalle conseguenze del peccato e dall'influsso diabolico, di rinvigorire nel cammino spirituale e aprire il cuore ai doni del Salvatore (questo rito avviene in forma di dialogo tra celebrante e fanciulli); unzione con l'olio dei catecumeni (sul petto o sulle mani,



### LA CHIESA RICHIEDE CHE

i ragazzi intraprendano un percorso formativo non solo di educazione umana, ma anche di graduale conversione e maturazione nella fede. In questo cammino, che si protrae nel tempo, devono essere seguiti dagli adulti.



*Momento importante della preparazione dei fanciulli catecumeni è costituito dai riti penitenziali, ai quali partecipano anche i loro compagni già battezzati.*

come segno di salvezza, di forza); congedo dei fanciulli catecumeni. I fanciulli già battezzati celebrano il sacramento della Penitenza. c) *Terzo grado: celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione*  
Il tempo più adatto è la Veglia pasquale o la domenica, a sottolineare il carattere pasquale di questi sacramenti. Per la scelta del tempo più adatto si tenga conto sia della preparazione dei fanciulli catecumeni, sia della opportunità di far

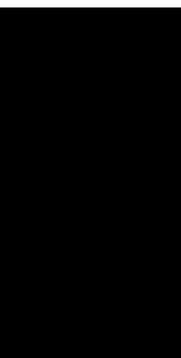
coincidere la loro iniziazione quando i loro compagni già battezzati sono ammessi alla Confermazione e all'Eucaristia (RICA 310). I riti previsti possono essere adattati con intelligenza secondo le facoltà previste dal Rituale (RICA 313). Il rito si svolge così (RICA 343-369): riti iniziali dove si accolgono i fanciulli che devono essere iniziati, con i genitori, i padrini, i compagni e gli amici e si celebra la liturgia della Parola; benedizione dell'acqua;

professione di fede da parte dei già battezzati (genitori, padrini, presenti, recitando il Credo); segue la professione di fede da parte dei fanciulli catecumeni (rinuncia al peccato e professione di fede); quindi c'è il Battesimo e si consegna la veste bianca e il cero acceso. Confermazione ed Eucaristia: a questo punto tutti i fanciulli sono battezzati; possono proseguire insieme il cammino ricevendo gli altri due sacramenti di iniziazione; se

« TUTTA LA COMUNITÀ EVANGELIZZA, ACCOGLIE, INIZIA »



*La Quaresima  
è il tempo  
dell'Anno  
Liturgico  
più adatto  
per celebrare  
i riti penitenziali.*



non c'è il Vescovo, lo stesso sacerdote che ha battezzato i fanciulli catecumeni dà a tutti il sacramento della Confermazione e li ammette per la prima volta al banchetto eucaristico. Segue il tempo della mistagogia: dura tutto il Tempo di Pasqua; nelle Messe domenicali i fanciulli iniziati partecipano all'Eucaristia perfezionando il loro pieno e sereno inserimento nella comunità; avranno un posto riservato e nell'omelia e nella preghiera dei fedeli si farà un riferimento ad essi; molto utile è il ricordo-celebrazione dell'anniversario del Batte-

simo (cfr. RICA 235-239). Gli elementi su cui maggiormente soffermare la nostra attenzione sono:  
a) questa proposta deve essere considerata come un "modello di iniziazione" di tipo catecumenale: è utile non solo per i fanciulli/ragazzi non ancora battezzati, ma può essere presa come esempio per organizzare il catechismo per i fanciulli/ragazzi già battezzati che però di fatto non hanno ancora fatto una scelta di vita cristiana; è un modello di evangelizzazione che si addice al contesto secolare in cui vi-

viamo; è una tipica forma di "nuova evangelizzazione" che deve coinvolgere tutta la comunità degli adulti;  
b) da questa esperienza tutta la comunità impara ad essere "evangelizzatrice" e "iniziatrice" per tutti i suoi membri, nella varietà delle situazioni in cui si trovano; si richiede un salto di qualità nell'offrire proposte di iniziazione adeguate alle situazioni del nostro tempo, da alcuni definito come post-cristiano;  
c) è occasione di evangelizzazione anche per i genitori, i quali dovranno accompagnare i loro figli nel



**QUANDO I RAGAZZI CATECUMENI** partecipano ai riti penitenziali che tendono a purificare la mente e il cuore e a fortificarli contro le tentazioni e nell'adesione a Cristo, i loro coetanei già battezzati si accostano per la prima volta al sacramento della Penitenza.

cammino di fede che dovrà proseguire in una catechesi permanente;

d) il susseguirsi dei tempi e dei gradi, accompagnati dai rispettivi riti, vanno preferibilmente celebrati comunitariamente alla presenza dei genitori, dei padrini, degli amici; de-

ve essere ben chiaro che tutta la comunità è una comunità che evangelizza, accoglie, inizia;

e) si eviti tuttavia di confondere o equiparare i fanciulli catecumeni

con quelli già battezzati; pur facendo parte dello stesso gruppo catechistico, ciascuno deve partecipare ai riti secondo lo stato che gli è proprio.

È stato scritto, con un po' di ironia, che mentre anticamente la Chiesa battezzava i convertiti, oggi deve convertire i battezzati. Il RICA offre un progetto organico di crescita nella fede che si chiama "iniziazione cristiana"; il discernimento pastorale dovrà trovare gli adattamenti utili per una sua fruttuosa applicazione, valida sia per gli adulti già battezzati che per quei fanciulli che chiedono il battesimo in età scolare. **V**

